



ISTITUTO COMPRENSIVO "VIALE SAN MARCO"

Viale S.Marco, 67 - 30173 VE-MESTRE tel. 041958791 – fax 041952921 sito www.icvialesanmarco.edu.it

e-mail: veic874009@istruzione.it ; pec: veic874009@pec.istruzione.it

Cod. fisc. 82012700272 - Cod. Scuola VEIC874009

PROTOCOLLO VALUTAZIONE 2019-2022



L'obiettivo principale dell'educazione nelle scuole dovrebbe essere quello di creare uomini e donne che siano capaci di fare cose nuove, non soltanto di ripetere semplicemente ciò che le altre generazioni hanno fatto.

Jean Piaget

INDICE

PREMESSA

Normativa di riferimento

Le finalità della valutazione

La comunicazione con le famiglie

La certificazione delle competenze-chiave nella scuola del primo ciclo

Allegati

Le rubriche di valutazione

Allegati

Corrispondenza dei voti ai livelli di apprendimento

Rubrica per le competenze di cittadinanza

Prove nazionali INVALSI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La valutazione nella scuola dell'infanzia

Allegati

SCUOLA PRIMARIA

La valutazione nella scuola primaria

La valutazione del comportamento: descrittori e giudizio sintetico

Allegati

Criteri ammissione/non ammissione alla classe successiva

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La valutazione nella scuola secondaria di I grado

Criteri e descrittori per la valutazione del profitto

La valutazione del comportamento

Prospetto delle sanzioni disciplinari

Criteri di ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di ammissione/non ammissione all'esame di stato

Rubrica Esame di Stato

Esame di stato

VALUTAZIONE ISTITUTO

Valutazione d'Istituto

Autovalutazione d'Istituto

Obiettivi prioritari

Traguardi di lungo periodo

ALLEGATI

Tutti gli allegati indicati nelle pagine del protocollo possono essere visionati nel sito dell'Istituto Comprensivo Viale San Marco, Venezia Mestre.

www.icvialesanmarco.edu.it

PREMESSA

La valutazione viene indicata da Bruner come "una forma di intelligenza pedagogica" in quanto atto educativo che orienta e forma il soggetto e per questo deve acquisire una posizione strategica all'interno di ogni processo, in particolare in quello di apprendimento.

Per il triennio 2019-2022 si ritiene opportuno operare affinché funzioni, criteri e modalità di valutazione siano il più possibile condivisi, proseguendo il confronto sui descrittori di processo e di prodotto già avviato grazie all'elaborazione del curricolo verticale.

Oltre alla valutazione degli apprendimenti negli ambiti disciplinari, si ritiene necessario condividere pienamente criteri ed attribuzione della valutazione relativamente alle competenze di cittadinanza, ritenute fondamentali nello sviluppo di un soggetto consapevole, responsabile e partecipe di una comunità.

Questo comporta l'indispensabile coinvolgimento delle famiglie sia per gli aspetti di trasparenza e di chiarezza nelle comunicazioni sia nella condivisione della progettazione educativa.

Parte integrante del processo di valutazione sono il Modello di Certificazione delle competenze, per le scuole primaria e secondaria di I grado, e le Prove INVALSI, per la scuola secondaria di I grado, come previsto dalla normativa vigente.

Nell'Istituto è stata istituita da due anni la Commissione Coordinamento Didattico Valutazione, presieduta dalla Funzione Strumentale per il Coordinamento Didattico d'Istituto e formata da 5 docenti, uno per plesso, che ha come compito precipuo una riflessione a tutto tondo sulla valutazione e sulle azioni che l'Istituto dovrà mettere in atto sul tema.

Come da normativa è attivo anche il Nucleo Interno di Valutazione, formato dal Dirigente Scolastico, dalla FS per il Coordinamento Didattico, dal Collaboratore del Dirigente e da altri tre docenti dell'Istituto, già componenti del Gruppo di lavoro sul RAV.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- D. Lgs. N. 297 del 1994 Testo Unico in materia di istruzione.
- Dpr. N 249 del 24/06/1998 – Statuto delle studentesse e degli studenti.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006. Competenze chiave per l'apprendimento permanente.
- D. Legge 1 settembre 2008, n.137 Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università.
- D.P.R. 22 giugno 2009, n.122: Regolamento Norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169.
- D.M. N. 254 del 16 novembre 2012: Indicazioni Nazionali per la Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione.
- L. 13 Luglio 2015, N. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.D. Lgs.
- 13 Aprile 2017, N. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.
- D.M.3 Ottobre 2017, N.741: Norme relative all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.
- D.M.3 Ottobre 2017, N.742: Linee guida per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Modelli per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di I grado.
- Circ. MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione;
- Nota 1865 del 10 ottobre 2017 per l'attuazione del Decreto 62;
- Regolamento di Istituto;
- Patto di corresponsabilità educativa.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Per gli alunni con DSA e con BES la normativa di riferimento è rappresentata dalla L.170/2010 e dalle linee guida allegate al DM 12/7/2011.

Per gli alunni con certificazione di DVA (diversamente abili) si fa riferimento alla L.104/92.

In ottemperanza a quanto previsto dal D.Lgs 62/2017, attuativo della L. 107/2015 e ai DM 741/2017 e 742/2017 e alla luce della nota MIUR 1865 del 10/10/2017, il Collegio dei docenti ha provveduto a elaborare i nuovi documenti per la valutazione.

Per gli alunni diversamente abili la valutazione è funzionale alla realizzazione del progetto di vita e al successo formativo e si basa sulla progressiva acquisizione di competenze nel rispetto dei piani educativi individualizzati in riferimento alle diverse aree di intervento.

Per gli altri alunni con bisogni educativi speciali le modalità di verifica e i criteri di valutazione si riferiscono alle indicazioni riportate sul piano didattico personalizzato di ogni singolo alunno.

La valutazione degli alunni di origine non italiana e/o non italofoeni tiene conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti, della storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle abilità e competenze essenziali acquisite nel corso dell'anno scolastico.

La normativa sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali (C.M. 8 del 6 marzo 2013) individua anche per gli alunni stranieri la possibilità di predisporre un Piano Didattico Personalizzato, in particolare per alunni di recente immigrazione.

Il DPR 394/98 dispone inoltre la necessità di un adattamento dei programmi di insegnamento, da cui deriva un adattamento della valutazione.

La scuola, in coerenza con il protocollo di accoglienza per gli alunni stranieri e in accordo con la normativa, provvede a rilevare le competenze in ingresso dell'alunno straniero, per mezzo di colloqui con i genitori anche con l'intervento di mediatori linguistici, esame della documentazione scolastica del paese di origine, somministrazione di prove oggettive di ingresso.

LE FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. N. 62/2017, la valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione,
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi,
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Ai sensi della legge 107/2015 costituiscono oggetto della valutazione

- la verifica degli apprendimenti, ossia delle conoscenze e abilità disciplinari indicate negli obiettivi di apprendimento, codificati nel curriculum di Istituto, sulla base delle Indicazioni Nazionali;
- la valutazione del comportamento, cioè della partecipazione, dell'impegno, del rispetto delle regole e dei valori democratici e di cittadinanza attiva;
- la rilevazione delle competenze e la loro certificazione sulla base del modello ministeriale.

La valutazione accompagna e regola l'azione, sostiene i processi di apprendimento e di maturazione dell'alunno.

E' sintetizzata da un voto conclusivo e da un giudizio descrittivo del processo formativo e del livello globale degli apprendimenti.

LA COMUNICAZIONE CON LE FAMIGLIE

Diversi sono gli spazi, i tempi e le modalità di comunicazione con le famiglie destinati al confronto e alla condivisione.

All'inizio dell'anno scolastico le famiglie sono informate sulle date degli Incontri collegiali al fine di consentire la massima partecipazione; a questi si aggiungono incontri individuali sia su richiesta dei docenti che da parte delle famiglie.

Nella scuola secondaria di I grado è in uso il registro elettronico, strumento di comunicazione immediata tra scuola-famiglia.

All'atto dell'iscrizione, inoltre, gli alunni sono forniti di libretto scolastico, quale ulteriore canale comunicativo fra scuola e famiglia.



LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE-CHIAVE NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Sulla base dei traguardi fissati a livello nazionale, la certificazione delle competenze giunge a seguito di una regolare attività di osservazione, documentazione e valutazione delle competenze previste nel profilo dello studente alla fine del primo ciclo.

Particolare attenzione sarà data a come ciascun studente mobilita e organizza le proprie risorse (conoscenze e abilità, atteggiamenti ed emozioni) per affrontare e risolvere efficacemente le situazioni che la realtà propone quotidianamente in relazione alle proprie potenzialità ed attitudini.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta allo sviluppo di competenze più ampie e trasversali.

Pertanto, al termine del quinquennio della primaria e del triennio della secondaria, unitamente alla scheda di valutazione, verrà rilasciata la certificazione delle competenze raggiunte, definita per competenze-chiave trasversali.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, predisposta e redatta a cura di **Invalsi**, in cui viene descritto il livello raggiunto dall'alunna e dall'alunno nelle prove a carattere nazionale per italiano e matematica e da un'ulteriore sezione, sempre redatta da Invalsi, in cui si certificano le abilità di comprensione ed uso della lingua inglese. Il repertorio dei descrittori relativi alle prove nazionali è predisposto da Invalsi e comunicato annualmente alle istituzioni scolastiche.

Allegato 1- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO.

Allegato 2 – Modello Certificazione Scuola Primaria.

Allegato 3 -Modello Certificazione delle Competenze al termine del Primo Ciclo di Istruzione.

LE RUBRICHE DI VALUTAZIONE

La rubrica di valutazione è uno strumento valutativo e formativo atto a valutare il livello di padronanza delle diverse competenze, attraverso la pratica dell'osservare processi e prodotti in relazione a compiti autentici o a prove esperte.

CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Indicano l'insieme di fatti, principi, informazioni e teorie relative ad un settore di studio/lavoro. IL SAPERE	Indicano la capacità di applicare le conoscenze IL FARE	Indicano la capacità di saper usare abilità e conoscenze in contesti nuovi. IL SAPER FARE/ESSERE

Per tutti e tre gli ordini di scuola sono adottate rubriche valutative nell'ottica di garantire sempre più ampia oggettività e trasparenza del processo di valutazione.

Allegato n. 4 - Rubriche valutative scuola primaria.

Allegato n. 5 -Rubriche valutative scuola secondaria di I grado.

CORRISPONDENZA DEI VOTI AI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, viene esplicitata la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i livelli di apprendimento definiti nelle rubriche di valutazione.

Scuola Primaria	Scuola Secondaria di I grado	LIVELLO	DESCRITTORI
Voti 9 e 10	Voti 9 e 10	Livello A Avanzato	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.
Voto 8	Voti 7 e 8	Livello B Intermedio	Padronanza completa e critica dei contenuti della disciplina non sempre presente in tutti gli aspetti considerati.
Voto 7	Voto 6	Livello C Base	Padronanza essenziale dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.
Voto 5/6	Voti 4 e 5	Livello D Iniziale	Padronanza incompleta e incerta dei contenuti della disciplina in tutti gli aspetti considerati.

RUBRICA PER LE COMPETENZE DI CITTADINANZA

Le competenze di cittadinanza riguardano tutte le forme di comportamento che consentono ai bambini ed ai ragazzi di partecipare in modo rispettoso, costruttivo e consapevole alla vita sociale negli ambienti in cui sono inseriti e/o si trovano ad operare, con lo scopo di fornire gli strumenti di conoscenza di sé e delle regole di convivenza civile per contribuire al bene comune, gestire la propria personalità e risolvere eventuali conflitti interpersonali ed interculturali.

Al loro conseguimento vi concorrono tutte le discipline.

COMPETENZE SPECIFICHE (in riferimento alle competenze chiave europee)	COMPETENZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO	INDICATORI	VALUTAZIONE
<p><u>Imparare ad imparare</u></p> <p>Conoscenza di sé (limiti, capacità..).</p> <p>Uso di strumenti informativi.</p> <p>Acquisizione di un metodo di studio e di lavoro.</p>	<p>Valutare criticamente le proprie prestazioni.</p> <p>Essere consapevoli del proprio comportamento, delle proprie capacità e dei propri punti deboli e saperli gestire.</p> <p>Riconoscere le proprie situazioni di agio e disagio.</p> <p>Organizzare il proprio apprendimento scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili.</p> <p>Acquisire un efficace metodo di studio.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento utilizzando fonti diverse, selezionando le informazioni raccolte e pianificando i tempi.</p>	<p>Livello avanzato 10 – 9</p>
		<p>Organizza in modo autonomo e accurato il proprio lavoro selezionando gli strumenti più adatti anche in funzione dei tempi disponibili.</p>	<p>Livello intermedio 8 – 7</p>
		<p>Utilizza le informazioni e i dati ricavati per organizzare il proprio lavoro in modo essenziale.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>È in grado di operare se opportunamente guidato.</p>	<p>Livello iniziale 5 – 4</p>

<p><u>Spirito di iniziativa</u></p> <p>Uso delle conoscenze apprese per realizzare un prodotto.</p> <p>Organizzazione del materiale per realizzare un prodotto.</p>	<p>Elaborare e realizzare prodotti di vario genere, riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio, utilizzando le conoscenze apprese, stabilendo autonomamente le fasi procedurali e verificare i risultati raggiunti.</p>	<p>Pianifica le fasi di realizzazione di un'attività, formula ipotesi, ne prevede i probabili effetti, opera scelte consapevoli e verifica i risultati ottenuti.</p>	<p>Livello avanzato 10 – 9</p>
		<p>Individua correttamente le diverse fasi di realizzazione di un'attività, ne traccia il percorso e valuta i risultati ottenuti.</p>	<p>Livello intermedio 8 – 7</p>
		<p>Coglie le fasi essenziali nella realizzazione di un'attività: pianificazione, esecuzione e verifica dei risultati raggiunti.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>Coglie la sequenza delle fasi di una procedura e prevede gli effetti di una situazione se opportunamente guidato.</p>	<p>Livello iniziale 5 – 4</p>
<p><u>Collaborare e partecipare</u></p> <p>Interazione nel gruppo.</p> <p>Disponibilità al confronto.</p> <p>Rispetto dei diritti altrui.</p>	<p>Interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune e alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diritti di tutti.</p>	<p>Partecipa in modo costruttivo alle attività di gruppo assumendo iniziative personali nel rispetto dei diritti e delle altrui capacità.</p>	<p>Livello avanzato 10 – 9</p>
		<p>Rispetta i punti di vista degli altri e ricerca soluzioni condivise per la realizzazione delle attività collettive.</p>	<p>Livello intermedio 8 – 7</p>

		Contribuisce alla realizzazione delle attività collettive nel rispetto dei diversi punti di vista.	Livello base 6
		Interagisce con il gruppo ma va aiutato/a a svolgere il proprio ruolo nella realizzazione delle attività.	Livello iniziale 5 - 4
<u>Agire in modo autonomo e responsabile</u>	Assolvere gli obblighi scolastici con responsabilità rispettando le scadenze.	Si inserisce in modo attivo e consapevole nella vita sociale rivendicando responsabilmente i propri diritti e attendendo ai propri doveri.	Livello avanzato 10 - 9
Assolvere gli obblighi scolastici.	Rispettare le regole condivise.	Agisce in modo responsabile riconoscendo diritti e bisogni altrui e rispettando limiti e regole.	Livello intermedio 8 - 7
Rispetto delle regole		Partecipa alla vita del gruppo rispettando limiti e regole.	Livello base 6
		Consapevole dei propri limiti, va rassicurato/a per acquisire maggiore autonomia.	Livello iniziale 5 - 4
<u>Acquisire ed interpretare l'informazione (comune a tutto il processo formativo)</u>	Acquisire la capacità di analizzare l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone	Comprende la differenza tra fatti, opinioni ed informazioni, li interpreta in modo critico ed autonomo e ne valuta consapevolmente l'attendibilità e l'utilità.	Livello avanzato 10 - 9
Capacità di analizzare l'informazione.			

<p>Valutazione dell'attendibilità e dell'utilità.</p> <p>Distinzione di fatti e opinioni</p>	<p>l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni con senso critico.</p>	<p>Analizza spontaneamente le informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità; coglie la differenza tra fatti e opinioni.</p>	<p>Livello intermedio 8 - 7</p>
		<p>Individua i fatti principali nelle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso strumenti comunicativi diversi.</p>	<p>Livello base 6</p>
		<p>Coglie i fatti principali nelle informazioni ricevute attraverso strumenti comunicativi diversi se opportunamente guidato.</p>	<p>Livello iniziale 5 - 4</p>
<p><u>Comunicare, Comprendere e rappresentare (comune a tutto il processo formativo).</u></p> <p>Comprensione e uso dei linguaggi di vario genere.</p> <p>Uso dei linguaggi disciplinari</p>	<p>Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).</p> <p>Utilizzare i vari linguaggi e le conoscenze disciplinari, per esprimere eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure.</p>	<p>Si esprime oralmente e per iscritto in modo chiaro, originale ed efficace utilizzando i diversi linguaggi in contesti appropriati; comprende messaggi complessi e di vario genere.</p>	<p>Livello avanzato 10 - 9</p>
		<p>Si esprime oralmente e per iscritto in modo corretto e appropriato utilizzando i diversi linguaggi, comprende messaggi di vario genere e rappresenta emozioni, stati d'animo e concetti in modo chiaro.</p>	<p>Livello intermedio 8 - 7</p>

		Utilizza in modo semplice ed essenziale i diversi linguaggi per rappresentare procedure, concetti, emozioni e stati d'animo.	Livello base 6
		Comprende semplici messaggi e organizza i contenuti se opportunamente guidato/a.	Livello iniziale 5 - 4

PROVE NAZIONALI INVALSI

L'art.7 del D.Lgs. n.62/2017 ha previsto che le alunne e gli alunni partecipino alle prove nazionali predisposte dall'Invalsi.

Trattasi di una prova nazionale di verifica e valutazione degli apprendimenti di Italiano, Matematica e Lingua Inglese nella scuola del primo ciclo elaborata dall'Invalsi e somministrata annualmente alle classi seconde e quinte della scuola primaria, alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, allo scopo di rilevare e misurare i livelli di apprendimento raggiunti dagli studenti della scuola italiana a livello nazionale (Art. 51, comma 2 della Legge 604/4/2012, n. 35: "Le istituzioni scolastiche partecipano, come attività ordinaria d'istituto, alle rilevazioni nazionali degli apprendimenti degli studenti").

Tale prova, che si svolge in modalità computer based per le classi terze della secondaria di I grado, è requisito di ammissione all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo di istruzione, nonché al rilascio della certificazione delle competenze (nota prot. 1865 del 10 ottobre 2017 e nota n.2936 del 20 febbraio 2018).

Le alunne e gli alunni con Dsa certificati ai sensi della Legge 170/2010, in coerenza con quanto previsto rispettivamente dai PDP, usufruiscono degli strumenti compensativi abitualmente utilizzati nel percorso scolastico.

Prove Invalsi candidati privatisti

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, in qualità di candidati privatisti, coloro che compiono, entro il 31 dicembre 2018, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado (art. 10 D.Lgs. n. 62/2017 e art. 3 del D.M. n. 741/2017).

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per quanto concerne la scuola dell'infanzia si documentano i percorsi svolti dai bambini raccogliendo la produzione di tracce, memorie ed elaborati personali.

La valutazione nel corso dei tre anni scolastici avviene attraverso l'esecuzione sistematica delle attività proposte, alle conoscenze e abilità acquisite attraverso compiti significativi.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia compilano, al termine del terzo anno, un Documento di Passaggio ove sono definiti, per ogni campo di esperienza, traguardi per lo sviluppo delle competenze che la/o bambina/o ha raggiunto, pienamente o in parte, e quelli ancora da raggiungere.

Obiettivo fondamentale è riuscire a fare un bilancio dei traguardi conseguiti dai bambini, per fornire agli insegnanti della scuola primaria dati utili per impostare un lavoro di verifica in ingresso sulle capacità di partenza di ogni alunno/a.

Si prevedono due momenti di valutazione nel corso dell'anno scolastico dove vengono registrate le aree di sviluppo riguardo l'aspetto relazionale, linguistico e prassico-motorio.

Allegato n.6- Scheda di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Allegato n.7- Rubrica di valutazione Abilità sociali.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Nella Scuola Primaria per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzano vari strumenti:

- prove orali e scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni,...);
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento,...);
- compiti di realtà,...;
- osservazioni.

I docenti propongono prove di verifica concordate nell'ambito delle Classi Parallele calendarizzate nei seguenti momenti fondamentali:

Prove di ingresso (mese di settembre)

Verifica intermedia (fine I Quadrimestre)

Verifica finale (fine II Quadrimestre)

I risultati di suddette prove sono registrati nel Registro del Docente.

Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con voti numerici, da 5 a 10, espressi in decimi) concorrono gli esiti di:

- prove comuni quadrimestrali,
- prove in itinere (orali, scritte, pratiche,... per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento),
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per rendere espliciti indicatori e descrittori al fine di garantire massima trasparenza del processo valutativo e con l'intento di individuare spazi comuni di collaborazione fra scuola e famiglia, sono state stese e adottate rubriche valutative relative al comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

Coerentemente con la L. 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", l'Istituto ha costituito un team emergenza ed ha approvato un addendum volto ad integrare il Regolamento d'Istituto (vedi sito d'Istituto).

ALLEGATO n.8 - Rubrica del Comportamento scuola primaria.

Criteria ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa specifico riferimento all'articolo 3 del DL 62/2017.

Art. 3 Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

MOTIVAZIONI

- Gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, logico-matematiche,..) soprattutto nel passaggio tra segmenti formativi che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati;
- assenze non motivate per almeno i tre quarti dell'orario annuale;
- mancati processi di miglioramento, pur in presenza di stimoli individualizzati, relativi a: partecipazione, responsabilità e impegno.

Percorso attuato dalla scuola per alunni in difficoltà

- ♣ Interventi di recupero;
- ♣ personalizzazione del percorso formativo in relazione a obiettivi di miglioramento sostenibili e modalità di valutazione coerenti con il percorso individuato;
- ♣ comunicazione sistematica alle famiglie - tramite verbali di colloqui ed altra documentazione - relativa alla situazione di difficoltà e alla condivisione delle strategie adottate per il miglioramento.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Nella Scuola secondaria di I grado per l'accertamento dei traguardi i docenti utilizzeranno vari strumenti:

- prove orali e scritte non strutturate (relazioni, verbalizzazioni...);
- prove scritte strutturate (test a risposta aperta, multipla, del tipo vero/falso, ad inserimento,...);
- osservazioni.

I risultati di suddette prove saranno registrati nel Registro del Docente.

Alla determinazione della valutazione complessiva degli apprendimenti disciplinari dell'alunno (con voti numerici, da 1 a 10, espressi in decimi) concorreranno gli esiti di:

- prove in itinere (orali, scritte, pratiche, per la verifica, nel breve termine, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze via via raggiunti durante lo svolgimento delle Unità di Apprendimento);
- osservazioni sistematiche e non (relative a compiti di realtà, partecipazione, impegno, progressione nell'apprendimento rispetto ai livelli di partenza, qualità del processo di apprendimento).

DESCRITTORI GENERALI DI DISCIPLINA

Si esplicitano i criteri di valutazione condivisi da ogni disciplina relativi alle conoscenze (ciò che sa), alle abilità (ciò che sa fare) e all'applicazione in contesti nuovi (competenze) da parte dell'alunno.

Le fasce sono indicatori del livello di apprendimento raggiunto durante il percorso scolastico.

Fascia di livello	Voto	Descrittori			Giudizio
		Conoscenze	Abilità	Competenze	
D - INIZIALE	4	Lacunose e organizzate in modo inefficace.	<p>Applica procedure inadeguate ai compiti ed effettua analisi e sintesi in modo approssimativo.</p> <p>Riconosce proprietà e classifica in modo inefficace.</p> <p>Anche se guidato, espone disordinatamente.</p>	<p>Comprende impropriamente testi, dati ed informazioni.</p> <p>Commette gravi errori nell'applicare conoscenze e abilità in contesti semplici.</p>	Non ha raggiunto gli obiettivi del piano di lavoro.
	5	Parziali e organizzate in modo confuso.	<p>Non applica le dovute procedure ed effettua analisi e sintesi con superficialità.</p> <p>Ha difficoltà di riconoscimento di proprietà e classificazione.</p> <p>Anche se guidato, espone in modo sommario.</p>	<p>Comprende in modo impreciso testi, dati ed informazioni.</p> <p>Commette errori nell'applicare conoscenze ed abilità in contesti semplici.</p>	Ha raggiunto parzialmente gli obiettivi del piano di lavoro.
C - BASE	6	Essenziali e organizzate con scarsa rielaborazione.	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo essenziale e solo in compiti noti.</p> <p>Riconosce proprietà e</p>	<p>Comprende sommariamente testi, dati ed informazioni.</p> <p>Se guidato, applica conoscenze e</p>	Ha raggiunto gli obiettivi essenziali del piano di lavoro.

			<p>classifica in modo superficiale.</p> <p>Se guidato, espone adeguatamente.</p>	<p>abilità in contesti semplici.</p>	
B – INTERMEDIO	7	<p>Complete e organizzate in modo organico.</p>	<p>Applica procedure ed effettua sintesi in modo consapevole.</p> <p>Riconosce regole e proprietà e applica criteri di classificazione correttamente.</p> <p>Espone in modo semplice ma chiaro.</p>	<p>Comprende complessivamente testi, dati e informazioni.</p> <p>Sa applicare conoscenze e abilità in diversi contesti.</p>	<p>Ha raggiunto gli obiettivi del piano di lavoro in modo accettabile</p>
	8	<p>Approfondite in alcune loro parti e organizzate in relazione a quelle preesistenti.</p>	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi in modo consapevole e corretto.</p> <p>Riconosce con sicurezza e precisione regole e proprietà che applica nelle classificazioni.</p> <p>Esprime valutazioni personali ed espone in modo ordinato.</p>	<p>Comprende a vari livelli testi, dati e informazioni.</p> <p>Applica le conoscenze e le abilità in vari contesti con correttezza.</p> <p>Si orienta adeguatamente nella soluzione di problemi.</p>	<p>Ha raggiunto gli obiettivi del piano di lavoro in modo soddisfacente.</p>
A - AVANZATO	9	<p>Approfondite in nella maggior parte dei loro aspetti e organizzate attraverso un'elaborazione personale.</p>	<p>Applica procedure ed effettua analisi e sintesi con piena autonomia.</p> <p>Riconosce regole e proprietà che applica autonomamente nelle classificazioni.</p> <p>Esprime valutazioni</p>	<p>Comprende in con completezza testi, dati ed informazioni.</p> <p>Applica conoscenze ed abilità in diversi contesti nei modi più adeguati.</p> <p>Si orienta nella</p>	<p>Ha raggiunto gli obiettivi del piano di lavoro in modo più che soddisfacente.</p>

			<p>personali ed espone con consapevolezza.</p>	<p>soluzione di problemi complessi, utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>	
	10	<p>Approfondite in tutte i loro aspetti e organizzate in relazione con la propria esperienza personale.</p>	<p>Applica procedure con piena sicurezza ed effettua analisi e sintesi corrette approfondite e originali.</p> <p>Utilizza proprietà e regolarità per creare idonei criteri di classificazione.</p> <p>Esprime valutazioni personali pertinenti e supportate da argomentazione efficace.</p> <p>Espone in modo preciso e coinvolgente.</p>	<p>Comprende approfonditamente testi, dati ed informazioni.</p> <p>Applica conoscenze ed abilità in vari contesti in totale autonomia.</p> <p>Si orienta nella soluzione di problemi complessi con originalità, utilizzando conoscenze e abilità interdisciplinari.</p>	<p>Ha raggiunto pienamente e gli obiettivi del piano di lavoro.</p>

VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO

deliberati dal Collegio docenti Manuzio del 22/01/2018

Si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Per rendere espliciti indicatori e descrittori al fine di garantire massima trasparenza del processo valutativo e con l'intento di individuare spazi comuni di collaborazione fra scuola e famiglia, sono state stese e adottate rubriche valutative relative al comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado.

Coerentemente con la L. 71/2017: "Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo", l'Istituto ha costituito un team emergenza ed ha approvato un addendum volto ad integrare il Regolamento d'Istituto (vedi sito d'Istituto).

CRITERI di OSSERVAZIONE	LIVELLI	ABILITA'
COMPORAMENTO Puntualità e regolarità nella frequenza delle lezioni. Puntuale giustificazione di assenze e ritardi. Correttezza e buona educazione nei confronti di compagni, insegnanti, personale ATA e di tutte le persone che intervengono a vario titolo nella scuola.	Esemplare	Il rispetto delle regole e l'autocontrollo sono molto buoni e costanti; l'alunno dimostra di saper autonomamente gestire il suo ruolo all'interno della scuola e della classe, nei confronti degli insegnanti, del personale ATA, dei vari collaboratori esterni, dei compagni e di tutti gli alunni delle classi. Si assume responsabilità diretta ed indiretta rispetto alle situazioni.
	Sempre adeguato	Il rispetto delle regole e l'autocontrollo sono buoni; l'alunno dimostra di saper gestire in modo complessivamente autonomo il suo ruolo all'interno della scuola e della classe, nei confronti degli insegnanti, del personale ATA, dei vari collaboratori esterni, dei compagni e di tutti gli alunni delle altre classi. Generalmente si assume responsabilità diretta ed indiretta rispetto alle situazioni.

<p>Rispetto dei beni mobili e immobili della scuola. Rispetto della pulizia e dell'ordine degli ambienti scolastici.</p> <p>Rispetto delle norme di sicurezza interne ed esterne.</p> <p>Rispetto del divieto di uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici analogici o digitali personali (smartphone, iPhone, tablet, ecc.) in tutti gli ambienti della scuola e durante tutte le attività didattiche, salvo specifici progetti che ne prevedano l'uso e sempre e solo dopo comunicazione alle famiglie degli alunni da parte del docente interessato o della Dirigenza.</p> <p>Rispetto del divieto di fumo e di ogni altra sostanza dannosa per la salute all'interno della scuola e nell'ambito di tutte le attività da essa promosse.</p> <p>Correttezza nella custodia e nella</p>	Adeguato	Il rispetto delle regole e l'autocontrollo sono abbastanza buoni; l'alunno dimostra di saper gestire solo in parte il ruolo all'interno della scuola e della classe, nei confronti degli insegnanti, del personale ATA, dei vari collaboratori esterni, dei compagni e di tutti gli alunni delle altre classi. Necessita talvolta di azioni di controllo.
	Generalmente adeguato	Il rispetto delle regole e l'autocontrollo sono accettabili solo in parte; la gestione del ruolo necessita di costanti azioni di controllo. Si sono resi necessari interventi educativi per stimolare la presa di coscienza degli elementi critici del proprio comportamento e promuovere un percorso di graduale maturazione di positive competenze sociali.
	Parzialmente adeguato	Il rispetto delle regole e l'autocontrollo non sono pienamente adeguati e necessitano di un costante controllo dei docenti; nei confronti delle regole, dei rapporti con i compagni e gli insegnanti, del personale ATA e degli alunni delle altre classi dimostra limitati considerazione e rispetto. I numerosi interventi educativi, anche di natura disciplinare, hanno inciso solo in parte sulla consapevolezza, sulla maturazione e sul livello di responsabilità personali.
	Non adeguato	Il rispetto delle regole è totalmente inadeguato e/o l'autocontrollo gravemente carente; i più che numerosi e gravi interventi educativi, anche di natura disciplinare, non hanno inciso in modo significativo sulla consapevolezza, sulla maturazione e sul livello di responsabilità personali. I numerosi interventi educativi, anche di natura disciplinare, non hanno inciso in modo significativo sulla consapevolezza, sulla maturazione e sul livello di responsabilità personali.

<p>gestione del libretto personale che non dovrà essere quindi in alcun modo alterato (falsificazioni di firme e alterazioni dei voti).</p> <p>Partecipazione rispettosa e ordinata alle attività didattiche, evitando ogni forma di disturbo e di prevaricazione (alzare il volume della voce, interrompere chi sta parlando, ecc.).</p> <p>Puntualità nel portare sistematicamente il materiale didattico.</p> <p>Uso di abbigliamento consono al decoro dell'istituzione scolastica.</p> <p>Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti.</p>		
--	--	--

PROSPETTO DELLE SANZIONI DISCIPLINARI

Le infrazioni disciplinari sono vengono sanzionate secondo quanto esplicitato dal Regolamento adottato dal Consiglio d'Istituto del 22 gennaio 2015 con delibera n. 64.

Infrazioni disciplinari	Organi o operatori competenti	Sanzioni
<p style="text-align: center;"><u>A- INFRAZIONI LIEVI</u></p> <p>A1 – Ritardo non giustificato</p> <p>A2 – Disturbo in classe o durante le attività integrative e didattiche anche esterne</p> <p>A3 - Mancanza di ordine e pulizia degli ambienti</p> <p>A4 – Maleducazione nei rapporti con i compagni</p> <p>A5 – Abbigliamento non consono al decoro dell'istituzione</p> <p>A6 – Mancanza sistematica del materiale didattico e/o del libretto delle comunicazioni e mancato rispetto dei tempi di consegna degli elaborati</p>	<p>Docente che rileva l'infrazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Ammonizione scritta; • esecuzione di compiti aggiuntivi da eseguirsi in orario extrascolastico; • i compiti sono assegnati dal docente che rileva l'infrazione e sono poi controllati dallo stesso; • sospensione della ricreazione; • pulizia degli ambienti e/o degli arredi danneggiati, da effettuarsi durante l'intervallo o entro il termine delle lezioni; • [A4] presentazione di scuse immediate e stesura di un elaborato di riflessione sui comportamenti attuati (da realizzarsi sia in classe, sia a casa, a discrezione del docente, il quale poi ne controlla l'avvenuta esecuzione); • [A5] contatto tempestivo con i genitori, finalizzato all'ottenimento di più appropriata consuetudine nel vestire.
<p style="text-align: center;"><u>B – INFRAZIONI DI MEDIA GRAVITÀ</u></p> <p>B1 – Assenza non giustificata</p>	<p>Docente interessato (escluso il caso di sospensione).</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione da 1 a 5 giorni, con o senza obbligo di frequenza (per l'assenza non giustificata)

<p>B2 – Reiterata maleducazione e/o comportamenti offensivi nei confronti dei compagni nell’ambito scolastico</p> <p>B3 – Falsificazione di firme e/o alterazioni di documenti e valutazioni</p> <p>B4 – Disturbo in classe o durante le attività integrative e durante le prove di verifica didattiche anche esterne tale da non consentirne lo svolgimento</p> <p>B5 – Comportamenti fraudolenti</p> <p>B6 – Comportamenti pericolosi per la sicurezza propria ed altrui</p> <p>B7 – Uso del cellulare ed altri dispositivi elettronici non esplicitamente autorizzati in contesto scolastico</p> <p>B8 – Danni all’arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico rimediabili dall’allievo</p>	<p>Consiglio di classe (convocato in seduta ordinaria o straordinaria, con la sola presenza della maggioranza dei docenti).</p> <p>Nota: ove trattasi di sospensione la competenza è comunque del Consiglio di classe.</p>	<p>la sospensione è sempre con obbligo di frequenza);</p> <ul style="list-style-type: none"> • elaborazione e presentazione di un lavoro personale su traccia predefinita e relativo ai concetti di rispetto, uguaglianza, solidarietà; • [B5] annullamento della prova; • [B6] sospensione da 1 a 5 giorni, con o senza obbligo di frequenza; • [B7] si fa riferimento all’art. 35 del Regolamento di Istituto. In caso di mancato rispetto della regola: 1 – avviso telefonico immediato ai genitori con segnalazione sul registro di classe libretto personale, 2 – da 1 a 5 gg. di sospensione; • [B8] sostituzione/rimborso dei danni arrecati; • attività di ripristino/pulizia/dipintura di ambienti scolastici esterni ed interni, con l’intervento educativo di un docente; • attività di assistenza e supporto ad alunni in difficoltà; • ammonizione scritta ed attività individualizzata (su traccia predefinita) sugli aspetti legali richiamati dal
---	--	---

		comportamento problematico rilevato;
<p><u>C – INFRAZIONI GRAVI</u></p> <p>C1 – Reiterate assenze non giustificate.</p> <p>C2 – Espressioni irrispettose nei confronti degli adulti e comportamenti gravemente offensivi nei confronti dei compagni.</p> <p>C3 – Abuso dell’immagine altrui e violazione della privacy.</p> <p>C4 – Danni all’arredo e/o alle strutture scolastiche o private in ambiente scolastico o di ambienti esterni (durante attività scolastiche) non rimediabili dall’allievo.</p> <p>C5 – Sottrazione di materiale didattico e/o personale.</p> <p>C6 – Uso personale di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambiente scolastico e/o nelle sue adiacenze.</p>	<p>Consiglio di classe.</p> <p>Consiglio di Istituto secondo le specifiche competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione da 5 a 15 giorni con o senza obbligo di frequenza (in caso di assenze non giustificate la sospensione è sempre con obbligo di frequenza); • [C3] ritiro del dispositivo usato per commettere l’infrazione e riconsegna immediata dello stesso ai genitori con sospensione dalle attività didattiche da 5 a 15 giorni; • rimborso dei danni, o ripristino dei beni danneggiati; • restituzione, o rimborso per il ripristino, degli oggetti sottratti; • [C6] ritiro delle sostanze; colloquio urgente con i genitori; sospensione da 7 a 15 giorni con successivo obbligo di svolgimento di attività educative con l’intervento di un docente e/o con l’intervento di servizi sociali esterni;
<p><u>D – INFRAZIONI GRAVISSIME</u></p> <p>D1 – Comportamenti intenzionalmente lesivi dell’incolumità altrui.</p> <p>D2 – Fornitura ad altri di sostanze nocive (fumo, alcool, droghe, ecc.) in ambito scolastico.</p> <p>D3 – Furto consistente di attrezzature della scuola.</p> <p>D4 – Vandalismi.</p>	<p>Consiglio di classe.</p> <p>Consiglio d’Istituto secondo le specifiche competenze.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Sospensione superiore ai 15 giorni.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ANNO SUCCESSIVO

MOTIVAZIONI

- Non avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e non essere beneficiario delle deroghe deliberate dagli organi collegiali;
- essere incorsi nella sanzione di esclusione dallo scrutinio finale (statuto delle studentesse e degli studenti);
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

PERCORSO ATTUATO DALLA SCUOLA SEGUITO/NON SEGUITO DALL'ALUNNO

- Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamento che possano nuocere al clima di classe.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

CRITERI PER LA NON AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO

MOTIVAZIONI

- Non avere frequentato per almeno i tre quarti dell'orario annuale personalizzato e non essere beneficiario delle deroghe deliberate dagli organi collegiali;
- Non aver sostenuto la prova Nazionale Invalsi;
- Essere incorsi nella sanzione di non ammissione agli esami di Stato (statuto delle studentesse e degli studenti);
- Le difficoltà sono in misura tale e collocate in ambiti da pregiudicare il percorso futuro e/o le autonomie nell'esercizio della cittadinanza.

PERCORSO ATTUATO DALLA SCUOLA SEGUITO/NON SEGUITO DALL'ALUNNO

- Sono stati organizzati percorsi didattici personalizzati per migliorare gli apprendimenti senza esiti apprezzabili.
- Si presume che la permanenza possa concretamente aiutare l'alunno a superare le difficoltà senza innescare reazioni di opposizione e/o di comportamento che possano nuocere al clima di classe.
- Si è in grado di organizzare per l'anno scolastico successivo proposte didattiche e ambienti di apprendimento differenti da quelli già sperimentati senza esito.

RUBRICA PER IL VOTO DI AMMISSIONE ALL'ESAME FINALE

Voto	Livello
1 a 4	<p>Le conoscenze acquisite sono frammentarie e poco significative in molte discipline. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta frequenti errori e scarsa consapevolezza.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi dipende da costante aiuto e supporto dell'adulto.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati scarsi, lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato assai limitato, non supportato da strategia efficace di studio e di lavoro; l'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto e dei compagni.</p> <p>L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e si manifesta anche nella scarsa propensione alla organizzazione, alla pianificazione, all'agire in base a priorità. L'interazione sociale è stata caratterizzata in più occasioni da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
5	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, non sempre collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure presenta errori e scarsa consapevolezza e abbisogna di costante esercizio.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere problemi è limitata a contesti noti e richiede istruzioni e supporto dell'adulto e dei compagni.</p> <p>I progressi nell'apprendimento sono stati lenti e discontinui.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente, anche se non continuo e non supportato da strategie efficaci di studio e di lavoro. L'assunzione di iniziative dipende da sollecitazioni dell'adulto o dalla presenza di interessi personali contingenti. L'autoregolazione nel lavoro e nei comportamenti è limitata e condiziona talvolta anche la capacità di organizzazione, di pianificazione e di individuazione delle priorità.</p> <p>L'interazione sociale è stata caratterizzata da scarsa partecipazione e aderenza alle regole condivise.</p>
6	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, anche se significative e stabili. La corretta applicazione negli usi e nelle procedure abbisogna di assiduo esercizio e di supporto dell'adulto o dei compagni.</p> <p>L'abilità di svolgere compiti e risolvere i problemi in contesti noti, seppur con il supporto dell'adulto o dei compagni, si è evidenziata in frequenti occasioni.</p> <p>L'impegno si è mostrato sufficiente e generalmente assiduo, anche se va migliorata l'efficacia delle strategie di lavoro e di studio.</p> <p>L'assunzione di iniziative è spontanea in contesti noti e sicuri, oppure si evidenzia dopo l'acquisizione di precise istruzioni. L'autoregolazione va migliorata dal punto di vista dell'organizzazione dei tempi, dell'utilizzo degli strumenti della individuazione delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale è stata caratterizzata da buone relazioni, una partecipazione generalmente adeguata, pur non sempre attiva e da una generale aderenza alle regole condivise, sia pure con qualche sollecitazione da parte di adulti e compagni.</p>

7	<p>Le conoscenze acquisite sono essenziali, ma significative, stabili, collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure, una volta apprese le istruzioni, è generalmente corretta, anche se non sempre del tutto consapevole e bisognevole di esercizio. L'abilità di risolvere problemi e di assumere iniziative in contesti noti è sufficientemente autonoma; in contesti nuovi procede dopo l'acquisizione di istruzioni o supporti. L'impegno si è mostrato buono e generalmente assiduo. L'autoregolazione ha visto una progressiva positiva evoluzione, anche se ci sono spazi di miglioramento nell'organizzazione dei tempi e delle priorità e nella pianificazione delle azioni. L'interazione sociale si è caratterizzata con buone relazioni, parte partecipazione generalmente attiva e aderenza alle regole condivisa generalmente consapevole.</p>
8	<p>Le conoscenze acquisite sono di buon livello, stabili e con buoni collegamenti. L'applicazione negli usi e nelle procedure è generalmente autonoma, corretta e consapevole. L'abilità di risolvere problemi di assumere iniziative in contesti noti e buona, è buona da responsabilità, buon senso critico, mentre nei contesti nuovi richiede tempi di adattamento. L'impegno si è dimostrato costante e assiduo. L'autoregolazione è molto buona per quanto riguarda l'organizzazione dei tempi e degli strumenti; si è vista una progressiva evoluzione, con ulteriori spazi di incremento, nelle capacità di pianificare, progettare i di agire tenendo conto delle priorità. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
9	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili e ben collegate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi e assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità e spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è abbastanza rapido ed efficace. L'impegno è sempre stato assiduo è responsabile, supportato da buone strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e anche nuovi con qualche indicazione e supporto. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare.</p>
10	<p>Le conoscenze acquisite sono significative, stabili, ben collegate e interrelate. L'applicazione negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma, consapevole. L'abilità di risolvere problemi di assumere iniziative in contesti noti è ottima, caratterizzata da autonomia, responsabilità, spirito critico; l'adattamento a contesti nuovi è generalmente rapido, efficace, autonomo. L'impegno è sempre stato assiduo e responsabile, supportato da ottime strategie di autoregolazione, organizzazione di tempi, spazi, strumenti, individuazione delle priorità e capacità di progettare in contesti noti e nuovi. L'interazione sociale è stata sempre caratterizzata da buone relazioni, partecipazione attiva, aderenza consapevole alle regole condivise e buona capacità di collaborare, di prestare aiuto e di offrire contributi al miglioramento del lavoro e del clima nella comunità.</p>

ESAME DI STATO

Il raggiungimento delle competenze chiave verrà infine valutato nella sua integrità con il conseguimento dell'esame di stato.

Il livello di competenza sarà attestato secondo gli indicatori esplicitati nella tabella.

COMPETENZE CHIAVE	INDICATORI
Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.
Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. È consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.

Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
	Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
	In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

VALUTAZIONE ISTITUTO

L'autonomia delle istituzioni scolastiche, poiché si concretizza in azioni progettuali, richiede necessariamente la continua verifica/valutazione dei processi impiegati e degli esiti cui perviene, allo scopo di introdurre strategie di innovazione o di calibratura più consone al contesto educativo.

La valutazione interna o autovalutazione d'Istituto è, di norma, affidata agli organi collegiali (Consiglio di Classe e Collegio Docenti), ai team di progettazione e ai singoli operatori scolastici per gli aspetti prettamente didattici.

Specifici momenti di verifica vengono istituiti mediante la somministrazione di questionari/schede di valutazione dei singoli progetti e/o relativi all'organizzazione dell'Istituto, in un processo continuo di riqualificazione formativa.

Le FF.SS. identificate, in continuità e coerenza con le esperienze di confronto tra docenti, propongono attività di formazione e autoformazione, anche con esperti esterni; si adoperano per l'applicazione dei protocolli elaborati con l'obiettivo di diffondere modalità didattiche condivise e gestire buone pratiche.

AUTOVALUTAZIONE ISTITUTO

L'Istituto compila, come da normativa vigente, il RAV (Rapporto di AutoValutazione) al fine di individuare aspetti di miglioramento organizzativo-funzionali, sui quali implementare la progettualità di Istituto.

I diversi passaggi della gestione strategica di istituto possono schematizzarsi nei

seguenti punti:

- Analisi della scuola ed individuazione dei punti di forza e di debolezza, attraverso la definizione del contesto in cui opera la scuola, delle risorse di cui essa dispone, degli esiti e dei processi (RAV).
- Individuazione di priorità con relativi traguardi ed obiettivi di processo ad essi connessi (RAV).
- Definizione di strategie e azioni da mettere in atto (PdM).
- Monitoraggio continuo delle singole azioni del PdM e del P.T.O.F. nella sua interezza (attraverso incontri periodici del Nucleo di Valutazione, dei docenti funzioni strumentali e responsabili di plesso con il dirigente scolastico).
- Organizzazione della verifica e valutazione degli esiti attraverso i risultati di: prove standardizzate nazionali, monitoraggi.
- Revisione degli interventi sulla base dei risultati raggiunti e riprogrammazione delle attività.
- Verifica e valutazione del raggiungimento dei traguardi di lungo periodo.

OBIETTIVI PRIORITARI

Dall'autovalutazione è emerso che l'Istituto, pur avendo ottenuto dei risultati positivi con il processo di miglioramento già attuato, necessita ancora di interventi che consolidino i risultati raggiunti e migliorino quelli che risultano punti di debolezza.

Si ritiene che il miglioramento/consolidamento dei risultati scolastici e dei risultati delle prove standardizzate sia strategico.

TRAGUARDI DI LUNGO PERIODO

Partendo dagli obiettivi prioritari, nel RAV sono stati individuati i seguenti traguardi di lungo periodo:

Risultati nelle prove standardizzate nazionali

1. Uguagliare i risultati nazionali sia in italiano che in matematica.
2. Uguagliare i risultati nazionali per la varianza tra classi.

